

Breve R E L A Z I O N E sul TERESIANUM per il Definitorio Straordinario del 2005

P. Dario Cumer, Rettore

Un primo ringraziamento al Padre Generale, perché chiedendo una relazione sulla comunità del Teresianum ci offre l'occasione di far conoscere a tutto l'Ordine la nostra situazione, le nostre attività con le prospettive.

Un altro ringraziamento ai Padri Provinciali, nuovi o rieletti, che hanno già dato prova di stima e di generosità nei confronti di questa istituzione, che necessita dell'apporto di tutti, per mantenersi efficiente nel servire l'Ordine e la Chiesa.

Il Padre Generale mi chiedeva una relazione con le novità di questo ultimo periodo.

La prima novità che vi presento riguarda un notevole cambiamento nel personale della comunità permanente: sono rientrati nelle loro province sette padri (P. Jean Yves/ P. Denis/ P. Diego/P. Luca/ P. Harlei/P. Jesùs Estrada/ P. Cipriano) e altri dieci hanno ricevuto la conventualità al Teresianum (P. Adrian Attard/ P. Ivan Pinto/ P. Silvio Baez/ P. Francisco Martin/P. Marco Chinnappan/ P. Romano Gambalunga/P. Francesco Romano/ P. Francis Chittuparambil/ P. George Padamattumel Fra Piotr/). Così la comunità è composta da 39 religiosi, dei quali sei sono fratelli e 33 sacerdoti.

Un'altra novità è stata l'apertura lo scorso anno della sezione dei Padri studenti iscritti alla nostra Facoltà o impegnati nel dottorato. Abbiamo incominciato con un gruppo di nove religiosi, che quest'anno sono diventati quattordici, esaurendo così tutte le stanze disponibili per questo nuovo servizio all'Ordine. Questo primo anno sperimentale ha avuto esito favorevole sia per il gruppo degli studenti che per la comunità: la convivenza è stata soddisfacente e positiva : è quanto ci si attende anche da questo secondo anno, che sta per iniziare.

Come terza novità possiamo presentare la solenne commemorazione del cinquantesimo anniversario dell'inaugurazione della nuova sede del Teresianum (allora solamente Collegio Internazionale) avvenuta il 24 aprile del 1955. Così abbiamo ricordato l'avvenimento: con l'offerta su internet di un dossier con la cronaca di quei giorni; e con la traslazione dei resti mortali di P.N. Silverio e di P. N. Guglielmo dalla cappella mortuaria, sita ai limiti del giardino, alla cappella del Teresianum. Il 30 aprile poi una solenne concelebrazione, con la presidenza del P. Generale e la partecipazione del Definitorio Generale, ha espresso, a nome di tutti, l'inno di grazie a Dio e a quanti hanno lavorato per questa opera durante questo lungo periodo, che è stato benefico e fecondo.

Ultimamente poi è andata sviluppandosi l'ospitalità e l'accoglienza dei nostri confratelli di passaggio per Roma: anche questo aspetto è stato offerto volentieri dalla comunità per evidenziare e rafforzare i legami del Teresianum con le varie regioni dell'Ordine.

Va pure meglio delineandosi un altro servizio del Teresianum nei confronti di varie case e province dell'Ordine con il sostegno dato dai padri e professori del Teresianum a diverse iniziative sia culturali che di formazione permanente o di animazione, come per esempio in Messico, in Cile, in Perù, in Madagascar, in Italia, in Francia, in India, ecc. C'è la disponibilità e ci sono le persone preparate: unica direttiva e criterio è che non venga turbato il normale e ordinato funzionamento delle attività accademiche della Facoltà.

Inoltre, in attesa che venga rivisto dalla S. Sede l'ordinamento delle Facoltà ecclesiastiche, è stato introdotto ad experimentum un corso di Counseling spirituale o di formazione dei formatori di vita spirituale (viene presentato anche con il titolo di Scuola di Mistagogia per la formazione degli accompagnatori spirituali). Il corso pluriennale è accompagnato da un particolare approccio alla mistica carmelitana, in particolare alla S. Madre, al S. Padre, a S. Teresa di Lisieux, alla Beata Elisabetta della Trinità, a Edith Stein, ecc, e un simposio tematico annuale. I corsi hanno avuto una buona accoglienza, con tanti iscritti. L'iniziativa può essere considerata come un proseguimento e uno sviluppo della Settimana di spiritualità e dei Ritiri mensili, tradizione ormai consolidata del Teresianum.

E' doveroso infine ricordare le Pubblicazioni non strettamente accademiche dei Padri Professori e il molteplice aiuto prestato da alcuni di loro a vari Dicasteri della Santa Sede.

Concludo rinnovando la disponibilità del Teresianum a mantenere fede alla sua missione in seno all'Ordine: un compito culturale (Facoltà Teologica), formativo (Collegio Internazionale), e anche di possibile aiuto nella formazione permanente e di ospitalità.

Nuovamente ringrazio per il sostegno, l'aiuto e la comprensione che vengono assicurate dal P. Generale, dal Definitorio generale e dai Padri Provinciali. Grazie.

P. Dario Cumer, Rettore